



Comune di Banari
Provincia di Sassari

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta, associata o in appalto

Servizi affidati a organismi partecipati

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è disciplinato dal principio contabile 4/1 allegato al Decreto legislativo n.118/2011, al punto 8.4. Il principio è stato recentemente modificato col Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018. In tale contesto sono state previste delle semplificazioni per la redazione del DUP Semplificato per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 e dei 2.000 abitanti. Il presente documento è redatto seguendo le indicazioni per gli enti al di sotto dei 2.000 abitanti.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), il termine indicato è, peraltro, meramente ordinatorio, come ribadito anche dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016, di cui si riporta di seguito lo stralcio: "Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento, sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario. Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati".

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 10 e 11 ottobre 2021. Si presenta di seguito la composizione degli organi comunali:

Sindaco

Francesco Basciu

Giunta Comunale

Francesco Basciu

Antonio Piu - *Vice Sindaco e Assessore ai Lavori pubblici, Urbanistica, Ambiente e territorio, Manutenzioni, Patrimonio*

Donatella Manca - *Assessore alle Politiche di bilancio, finanze e tributi; Politiche per lo sviluppo dei servizi associati con gli altri Enti; Politiche per lo sviluppo delle attività produttive; Politiche per lo sviluppo turistico e la promozione del territorio.*

Francesco Di Stefano - *Assessore ai Servizi Sociali e Politiche giovanili*

Consiglio Comunale

Francesco Basciu

Piu Antonio

Manca Donatella

Falchi Sonia

Di Stefano Francesco

Pilichi Silvia

Sale Maria Gerolama

Basciu Stefano

Carta Marco

Zoroddu Davide

Falchi Maria Grazia (surroga Meloni Lorenzo con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 26.10.2022)

Il presente documento, come accennato, è redatto secondo le indicazioni previste nel principio contabile per i Comuni al di sotto dei 2.000 abitanti, tali indicazioni prevedono che si possa omettere, tra le altre cose, la sezione cd. Strategica del DUP, si ritiene, in ogni caso di accennare di seguito le principali linee strategiche dell'Ente a partire dalle linee programmatiche.

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Il Sindaco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato le linee programmatiche di mandato nella prima seduta del Consiglio Comunale in data 27.10.2021, il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n.30. Attraverso tale atto di Programmazione sono stati definiti i settori di intervento strategico e le linee d'azione da attuare nel corso del mandato amministrativo.

Si dà evidenza del fatto che il periodo di mandato si concluderà nella primavera 2027 pertanto non ricopre l'intero orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione.

Si descrivono di seguito gli indirizzi programmatici di mandato:

Ambiente e Territorio.

L'ambiente è uno stile di vita perché strettamente legato al nostro modo di vivere, essendo da sempre espressione di uno specifico contesto

socioeconomico e rappresenta il risultato dell'integrazione, nello spazio e nel tempo, di processi economici, ambientali, antropologici e sociali. Va salvaguardato perché rappresenta una risorsa per il futuro dei giovani. La pietra angolare di questo progetto è rappresentata dalla possibilità di rendere fruibile e vivibile, in concerto con lo sviluppo rurale ed uno sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione dei complessi boschivi e non, presenti all'interno del territorio comunale, valutando inoltre la possibilità di acquisizione dei terreni privati facenti parte del dismettendo cantiere dell'Ente Foreste della Sardegna insistente sul territorio del comune di Banari. Risulterebbe dunque interessante la costituzione di una consulta ambientale, in rappresentanza dei comitati di cittadini, cacciatori e associazioni che a vario titolo vivono e conoscono il territorio, costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale di Banari. La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'amministrazione comunale in tema di tutela ambientale. Quest'ultima collaborerebbe inoltre con l'assessorato comunale all'Ambiente in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente. A tale proposito, in ambito strategico si possono condurre le seguenti riflessioni:

- Ripensare il metodo di accesso all'ecocentro al fine di facilitare le operazioni di smaltimento ai cittadini;
- Porre attenzione alle strade di competenza comunale (che saranno oggetto di puntuale manutenzione, per garantire la sicurezza al transito) e ai bordi strada (attraverso pulitura a mantenimento del verde, delle alberature e delle siepi);
- Tracciare i sentieri che portano a siti di interesse archeologico ed ecclesiastico, sfruttando tutte le risorse regionali ed europee;
- Avviare una campagna per la sicurezza dell'agro, con uno sguardo attento alla terra, alla viabilità e del dissesto idrogeologico.

Agricoltura.

Costruire filiere corte e agevolazioni fiscali (di competenza comunale), per chi si avvicina al mondo della campagna, e per chi è già presente con la propria attività. Il dramma degli incendi che ha colpito una parte consistente del territorio isolano, ci deve far riflettere sulla necessità di un pieno coinvolgimento dell'agricoltura nelle politiche di tutela ambientale. Un aspetto fondamentale concerne la tutela dell'ambiente e l'uso razionale del territorio, rispetto ai quali l'agricoltura è destinata ad assumere funzioni di presidio e di governo in grado di offrire opportunità reddituali agli imprenditori agricoli. L'amministrazione comunale dovrà promuovere una forte iniziativa per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, che in futuro rappresenterà elemento di crescita delle polifunzionalità del settore primario.

Energia.

Poiché si intende coniugare sviluppo e tutela dell'ambiente con la maggior richiesta di energia dovuta ai crescenti livelli di consumo civili e attività economiche, occorre trovare un equilibrio in politiche adeguate dal punto di vista della domanda e dell'offerta. Diventa dunque fondamentale confrontarsi con altre realtà e con comuni virtuosi in materia energetica. Sottolineare l'importanza del risparmio di fonti primarie significa richiamare l'attenzione su tutte le tecnologie pulite, il che equivale ad intensificare le fonti rinnovabili quali: solare/fotovoltaico e nuove tecnologie che non comportano fattori inquinanti per l'atmosfera.

Turismo.

Il turismo anche in realtà come la nostra, per la rilevanza del suo assetto organizzativo, anche in termini occupazionali, rappresenta uno dei principali settori produttivi. È questo un campo che interagisce con le altre attività economiche esprimendo importanti quote di mercato sia per i beni che per i servizi. Il nostro territorio è ricco di risorse naturali e storiche che possono essere sfruttate a fini economici. Va tutto di pari passo:

- Recupero e conservazione patrimonio artistico;
- Conservazione delle tradizioni nelle quali si riassumono i valori storici ed etici della popolazione banarese;

- Tutela del centro storico;
- Valorizzazione dei lavatoi e dei “pinnetti” da adibire ad iniziative culturali;

Prendendo spunto anche dai risultati ottenuti da altre realtà vicine alla nostra, è stato messo in evidenza come in alcuni contesti territoriali le foreste ed i boschi abbiano contribuito ad una forte crescita del turismo e dello sviluppo sociale ed economico. In una società che nasce da un contesto rurale è fondamentale che si mantenga un forte legame con la cultura e le tradizioni locali, favorendo la fruizione turistica e lo sviluppo socio economico con la salvaguardia dell'identità del territorio. Si potrebbe dunque sfruttare l'intero territorio comunale, rendendo fruibili alcuni dei più affascinanti sentieri naturalistici del luogo, favorendo e incoraggiando le escursioni e le attività di trekking all'interno del territorio del Comune. La costituzione di cammini religiosi, o l'inserimento all'interno di quelli già esistenti, rappresentano un ulteriore e decisivo passo avanti verso la piena valorizzazione delle potenzialità del turismo religioso in Sardegna. La valorizzazione di tali flussi è un fattore di sviluppo di aree e strade rurali e di percorsi esistenti o in via di individuazione, legati ad aspetti storici e a connotazioni religiose, ma anche collegati idealmente alle vie del gusto, ai percorsi dell'artigianato, ossia un valore aggiunto a quanto già la Sardegna può offrire ai suoi visitatori in termini di bellezze paesaggistiche e architettoniche. L'attuazione di queste nuove prospettive avverrà attraverso strumenti di tutela del territorio che assumono una funzionalità progettuale, strategica e di valorizzazione del paesaggio, soprattutto in vista dei principi di sviluppo sostenibile. Sono tutti interventi che possono invertire la situazione attuale, consentendo a Banari di uscire dall'isolamento e combattere la piaga dello spopolamento.

Rete telematica e informatica.

L'evoluzione delle tecnologie informatiche e la loro diffusione rappresentano elementi essenziali per il sistema produttivo e per la qualità della vita. L'introduzione dell'informatica nella vita quotidiana è un processo ineluttabile per lo sviluppo del nostro comune. La pandemia che ha colpito l'intera popolazione nazionale ha evidenziato quanto sia importante avere una rete informatica e telematica efficiente, per non restare isolati dal resto del mondo. Banari da questo punto di vista soffre di una carenza diventata ormai strutturale. Occorre investire di più per un processo di informazione comunale attraverso una serie di azioni preliminari come:

- Diffusione della “cultura” informatica;
- Miglioramento delle condizioni offerte dei servizi telematici;
- Infrastrutturazione telematica di Banari;
- Garantire le migliori condizioni affinché la popolazione di Banari usufruisca di un servizio efficiente e duraturo.

Pulizia e decoro urbano.

La pulizia delle strade, delle piazze e delle fonti assumono un'importanza fondamentale per l'igiene e il decoro urbano di Banari. È questo un argomento che va di pari passo con la valorizzazione del centro storico, della riqualificazione edilizia degli spazi pubblici, dell'accessibilità dei luoghi di culto e di interesse architettonico. È necessario pertanto che questo tema progettuale sia presente nei programmi di interventi pubblici in materia urbanistica.

Arte e cultura.

Siamo convinti che Banari, vista la sua apertura al dialogo, presenti tutte le caratteristiche per porsi come habitat per ricercare, promuovere ed esprimere una cultura viva, autentica e nuova. Tutti, cittadini, associazioni, Comune, possono concorrere. Una voce importante dell'impegno comunale per la cultura, riguarda la stretta collaborazione con le associazioni già collaudate in materia di promozione delle tradizioni, delle culture, dell'arte e del canto popolare. Altresì occorre promuovere e rafforzare un coordinamento con la biblioteca che svolge già da tempo un ruolo fondamentale per la collaborazione del patrimonio culturale di Banari. Accanto a questi interventi diventa importante costruire azioni a carattere più

specifico rivolte a valorizzare le culture locali, con collegamenti a carattere nazionale e internazionale che evidenziano la storica apertura dei cittadini Banaresi. In questo contesto diventa fondamentale avviare un percorso per la valorizzazione della lingua sarda attraverso iniziative specifiche. Per quanto ci riguarda l'incontro di Banari con l'arte, la cultura e la lingua in generale, è un incontro di umanità, di valori, di tradizioni e di aperture verso il mondo. L'amministrazione comunale, nel rispetto dei ruoli e delle regole, deve avere una visione di cultura per una crescita della società banarese che ne rinsaldi e rinnovi l'anima e l'identità.

Sociale.

Tutti abbiamo diritto ad un trattamento alla pari, mettendo in evidenza le peculiarità e il valore di ogni singolo individuo e proprio per questo che il nostro obiettivo è mettere la persona al centro delle nostre politiche. In questo periodo storico molto difficile, a causa di molti fattori tra i quali sottolineiamo la pandemia da COVID-19, la crisi economica, ma anche la crisi socio-culturale che le nostre piccole realtà si trovano ad affrontare. Proprio per questo motivo servono programmi concreti che siano in grado di poter far fronte a queste problematiche partendo dalla famiglia come fulcro nevralgico della nostra comunità, sostenendola nel percorso di crescita dei figli, garantendo una consapevolezza necessaria per crescere futuri cittadini responsabili del loro ruolo. Potenziare il servizio ludico-ricreativo già presente nella nostra comunità programmando le attività da svolgere durante tutto l'anno e ponendoci degli obiettivi concreti, progettando interventi che possano vedere come protagonisti gli anziani della nostra comunità, rendendo viva e trasmissibile ai bambini la loro memoria storica in modo che le radici che ci legano continuino a rimanere solide e diano risposte concrete al bambino, sulle domande fondamentali nella vita: Chi sono? Da dove vengo? Cosa c'era prima di me?

Famiglia

La famiglia rappresenta il microsistema alla base della nostra società. In tale ambito risulta dunque importante offrire aiuti concreti a chi ha già esperienza in materia ma anche a chi si affaccia per la prima volta al ruolo di genitore. Per questo proponiamo i seguenti punti:

- Attivare un supporto psicologico e pedagogico alla genitorialità in modo da garantire gli strumenti adeguati alla crescita;*
- Progettare delle attività ludiche all'interno dello spazio della ludoteca comunale, portando avanti degli obiettivi e degli scopi legati alla crescita psico-fisica del bambino e attraverso gli spazi della biblioteca comunale (o della ex biblioteca comunale) attività di lettura guidata e attività ricreative;*
- Attivare un servizio educativo territoriale a favore di famiglie in condizioni economiche di disagio al fine di garantire inclusione sociale e arginare il fenomeno della dispersione scolastica;*
- Incentivare incontri, convegni a carattere educativo al fine di sviluppare consapevolezza del ruolo di genitore.*

Giovani

I giovani rappresentano il futuro del nostro paese. Inserendolo sempre all'interno delle politiche legate alla famiglia il discorso sui giovani può essere allargato, cercando di coinvolgerli attraverso progetti sportivi, coinvolgendo quindi le associazioni sportive e culturali presenti nel nostro paese che possano valorizzarne le loro attitudini con l'obiettivo di avvicinarli alla vita reale cercando di "mettersi in pausa" dalle tecnologie digitali. Si dovrebbe dunque favorire la loro socialità garantendo, per esempio, durante il periodo estivo delle giornate al mare e durante i mesi invernali delle serate al cinema e al teatro, percorsi di educazione ambientale con particolare riferimento alla salvaguardia dei prodotti naturali che l'ambiente ci mette a disposizione. Bisogna inoltre consentire loro una partecipazione attiva alla vita politica e civica del comune, grazie alla costituzione di una consulta giovanile che partecipa come organo consultivo ai lavori del consiglio comunale e della giunta comunale. Noi riteniamo fondamentale che i giovani, attraverso la costituzione della consulta, possano avanzare proposte tese a prevenire e interpretare situazioni di disagio giovanile, elaborare progetti, promuovere iniziative a loro inerenti, elaborare progetti con la collaborazione degli uffici comunali competenti

che coinvolgano associazioni presenti in ambito comunale, scuole, singoli cittadini, per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazione, indispensabili per vivere in un ambiente sano e accogliente. La consulta consente inoltre ai nostri giovani di organizzare e progettare insieme all'amministrazione comunale programmi di interesse giovanile, quali scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze, turismo. Lo riteniamo uno strumento indispensabile per lo sviluppo di Banari. I giovani rappresentano una fucina di idee, di progetti e di attività che possono rivitalizzare Banari riproponendolo al centro dell'attenzione nel panorama regionale.

Anziani

Numerosi sono gli interventi a sostegno dell'anziano previsti da leggi regionali anche tramite l'intervento del PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) che coinvolgono anche fasce deboli e non autosufficienti di non anziani. Il Compito dell'amministrazione sarà quello, oltre che di rafforzare ancora di più gli strumenti esistenti, di integrarli con ulteriori interventi e servizi mirati al singolo utente con l'obiettivo di prolungare il più possibile la loro permanenza nel loro ambiente, incentivando i piani personalizzati con un'assistenza domiciliare a 360 gradi. Non dimentichiamo, inoltre, che è presente un progetto per la realizzazione della casa di riposo utile a integrare i servizi in futuro.

Lavoro.

Le nostre proposte in tema di ambiente, territorio, agricoltura, turismo, arte, cultura, sono in funzione di una condizione migliore per quanto riguarda le opportunità di lavoro, fattivo e duraturo. Siamo consapevoli che il lavoro realizza la persona e rafforza la sua autonomia e la sua dignità. Inoltre, ci impegneremo a sostenere e promuovere la nuova imprenditoria giovanile attraverso corsi di orientamento e formazione.

La macchina amministrativa:

Organizzazione, selezione e formazione del personale.

Questo argomento risulta essere delicato perché tratta il fattore umano che comprende un contesto ben preciso dove competenze, professionalità, carriera e soddisfazione economica sono un complesso armonicamente organizzato. Siamo consapevoli dell'importanza dell'azione corale dell'apparato amministrativo, nella gestione e nelle funzioni e più in generale del comune. L'armonia della struttura comunale è fondamentale per fronteggiare adeguatamente i compiti che le nuove leggi e procedure richiedono. La macchina comunale, nei limiti consentiti dal potere di indirizzo, dovrà essere riconsiderata attraverso forme di progressione nella carriera che devono tener conto non solo del livello culturale sostenuto, ma anche delle professionalità acquisite, del rendimento dimostrato e della disponibilità ad esercitare funzioni di coordinamento. Il riconoscimento della professionalità attraverso il premio economico, va di pari passo con la formazione e l'aggiornamento del personale che a nostro giudizio diventa essenziale per la messa a punto della macchina comunale.

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'ente ha avviato alcuni investimenti nell'ambito del PNRR, soprattutto nell'ambito della Missione 1 Componente 1, puntando alla massima digitalizzazione delle attività e servizi e, da ultimo, alla diffusione consapevole tra i cittadini delle competenze digitali di base partecipando e aderendo al progetto a regia della Regione Autonoma della Sardegna in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, noto come "Rete dei punti di facilitazione digitale". L'ente, sulla base della possibilità data dagli organismi attuatori dell'investimento, programma la prosecuzione del

servizio per la tempistica che trova copertura finanziaria nelle economie maturate, e intercetterà le possibilità di finanziamento in corso di definizione nella programmazione regionale 2026-2028.

Per quanto riguarda i progetti avviati dal Ministero dell'Interno con le leggi n.145/2018 e n.160/2019, confluiti nel PNRR alla Missione Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2, si rappresenta il loro riassorbimento sotto la copertura finanziaria del Ministero dell'Interno, gli investimenti avviati con le risorse della Legge n.160/2019 sono conclusi, mentre quelli avviati con le risorse della Legge n.145/2018, sono in via di conclusione.

FINANZIAMENTI REGIONALI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2025 l'Ente ha colto le opportunità di finanziamento offerte dalla Regione Sardegna che, nei mesi estivi, ha stanziato importanti risorse per vari bandi a regia dell'Assessorato dei Lavori pubblici. L'ente ha partecipato ai bandi ritenuti aderenti alle esigenze della comunità e nel rispetto degli indirizzi di programmazione e ha ottenuto tre finanziamenti da attivare nel corso del triennio 2026-2028. Gli interventi sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici che si rappresenta nel corso del documento (viabilità locale, edifici pubblici, eliminazione barriere architettoniche).

L'azione dell'Ente è costantemente tesa a sviluppare le progettualità consone alla realizzazione degli obiettivi di mandato, e alla ricerca e definizione di adeguate fonti di finanziamento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 537

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. 509 di cui:

maschi n. **263**

femmine n. **246**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **11**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **56**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **40**

in età adulta (30/65 anni) n. **228**

oltre 65 anni n. **174**

Nati nell'anno n. 3

Deceduti nell'anno n. 12

Saldo naturale: - 9

Immigrati nell'anno n. 9

Emigrati nell'anno n. 4

Saldo migratorio: + 5

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 4

Risultanze del territorio

Superficie: Km² 21,30

Densità: 24,13 abitanti per Km²

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Attività economiche presenti a Banari nel 2023:

Settori	Agricoltura, silvicoltura, pesca	Estrazione minerali	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alberghi e ristoranti	Servizi	TOT 2023	Variaz. 2023/2022 %
Numero Imprese	21	1	2	0	4	6	3	3	3	43	+ 2,4 %

Fonte: Camera di Commercio Sassari Nord Sardegna "13° Rapporto sistema imprese – Edizione 2024" - Elaborazione Servizio Promozione Economica e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Attività economiche presenti a Banari nel 2022:

Settori	Agricoltura, silvicoltura, pesca	Estrazione minerali	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alberghi e ristoranti	Servizi	TOT 2022	Variaz. 2022/2021 %
Numero Imprese	22	10	2	0	4	6	3	3	1	42	- 4,55%

Fonte: Camera di Commercio Sassari Nord Sardegna "12° Rapporto sistema imprese – Edizione 2023" - Elaborazione Servizio Promozione Economica e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta, associata o in appalto

Servizio	Modalità di gestione
Trasporto scolastico	Gestione associata con il Comune di Bessude e Siligo
Biblioteca	Gestione diretta
Trasporto pubblico locale	Unione Comuni Meilogu
Verde pubblico	Appalto
Protezione civile	Unione Comuni Meilogu
Funzioni paesaggistiche	Unione Comuni Meilogu
Illuminazione pubblica	Appalto
Viabilità	Gestione diretta
Impianti sportivi	Gestione diretta
Canile	Appalto
Servizio rifiuti	Unione Comuni Meilogu
Servizio idrico integrato	Abbanoa S.p.A,
Assistenza domiciliare	Appalto (Plus)
Servizi cimiteriali	Gestione diretta

Il Comune di Banari svolge in funzione associata in seno all'Unione dei Comuni del Meilogu diversi servizi pubblici locali, quali il trasporto pubblico locale, le funzioni di protezione civile e paesaggistica, la valutazione e formazione del personale appartenente ai Comuni aderenti e il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Banari con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 25.09.2017 ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni possedute ai fini della revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dell'articolo 24 del Decreto legislativo n.175 del 2016, ha inoltre provveduto ai conseguenti adempimenti di trasmissione delle risultanze alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del medesimo decreto e istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il "portale" online disponibile sul sito www.dt.mef.gov.it. L'Ente provvede alla revisione ordinaria

annuale entro i termini specificati dall'articolo 20 del D. Lgs. n.175/2016.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Oneri per l'ente
ABBANOIA S.P.A.	www.abbanoia.it	0,00600	Abbanoia S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo della Sardegna, Egas. Abbanoia è interamente partecipata da Enti Pubblici: è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.	gli unici oneri per l'ente sono riferibili ai contratti di servizio attivi

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Banari porterà avanti, nel corso del 2026, il procedimento per l'affidamento della concessione della Comunità alloggio per anziani, per il quale, nel corso del 2025 si sono poste le basi attraverso vari interventi, tra cui l'approvazione del Regolamento della Comunità alloggio, l'individuazione della concessione quale forma amministrativa di gestione del servizio e l'acquisto di arredi.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.899.662,29**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.025.192,53**
 Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.109.148,21**
 Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **972.871,19**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	55.790,14	1.348.711,63	0,00
2023	57.444,74	1.317.909,19	0,00
2022	60.280,68	1.268.821,33	4,75

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Ex D – Funzionari Elevate Qualificazioni	3	3	0
Ex C - Istruttori	3	3	0
Ex B – Operatore esperto tecnico	1	1	0
Ex B – Operatore esperto amministrativo	1	0	part – time 66,67% 1
TOTALE	8	7	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	8	336.323,83	32,04
2023	8	304.261,36	31,42
2022	8	309.540,82	31,55
2021	7	312.288,86	30,10
2020	7	297.397,09	28,67

Struttura organizzativa al 31.12.2024

SETTORE FINANZIARIO AMMINISTRATIVO (Responsabile Angela Pala)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Funzionario amministrativo contabile (ex D) N. 1 Istruttore amministrativo (ex C)
Servizio di programmazione economico-finanziaria	
Servizio personale	
Servizio tributi	
Servizio affari generali	
Servizi demografici	
SETTORE SOCIO-CULTURALE (Responsabile Lara Murgia)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Funzionario specialista in attività culturali e socio-assistenziali (ex D) N. 1 Istruttore amministrativo (ex C) (50%)
Servizi sociali	
Servizio pubblica istruzione e cultura	
Servizio sport, tempo libero e promozione del territorio	
SETTORE TECNICO VIGILANZA (Responsabile Silvia Sussarellu)	<u>Personale assegnato</u> N. 1 Funzionario tecnico-manutentivo (ex D) N. 1 Istruttore amministrativo (ex C) (50%) N. 1 Agente di polizia locale (ex C) N. 1 Operatore esperto tecnico (ex B)
Servizio lavori pubblici e manutenzioni	
Servizio urbanistica, ambiente e territorio	
Servizio edilizia privata	
Servizio di polizia locale	

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente, soggetto ai vincoli di finanza pubblica a decorrere dal 2016, ha sempre rispettato il limite del cd. "pareggio di bilancio". Attualmente, in seguito a quanto disposto dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi da 819 a 830, il vincolo di finanza pubblica è inteso come rispetto degli equilibri di bilancio, ossia un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo n.118/2011. Le previsioni dovranno essere formulate, in adesione ai principi contabili generali e applicati, in modo da garantire un risultato di competenza non negativo, ma anche l'equilibrio di bilancio, ossia la copertura con il risultato di competenza, delle quote accantonate e vincolate che matureranno nel corso dell'esercizio. Oltre che in un'ottica di prudenza, le previsioni dovranno rispondere ai principi di ragionevolezza e congruità, in modo da garantire la realizzazione e l'erogazione dei beni e servizi alla comunità, secondo programmato nelle linee di mandato.

Nel corso del 2024 e del 2025 sono stati attivati nuovi provvedimenti di contrazione della spesa pubblica, definiti di "concorso alla spesa pubblica" tali provvedimenti avranno i loro effetti fino al 2028. La legge di bilancio 2025 ha, inoltre, definito il nuovo vincolo da raggiungere a consuntivo, ossia il raggiungimento di un equilibrio di bilancio non negativo, oltre al risultato di competenza non negativo. Tali poste differenziali sono rinvenibili nel prospetto degli equilibri alle lettere W1 e W2.

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie del Comune di Banari sono costituite dai tributi maggiori IMU (imposta municipale propria) e TARI (Tassa sui rifiuti) si aggiungono le maggiori entrate extra-tributarie, la cui disciplina ha preso l'avvio nell'anno 2021, canone unico patrimoniale e canone mercatale.

Il canone è disciplinato in modo da garantire l'invarianza di gettito prescritta dalla normativa.

La legge n.147/2013 ha dettato la disciplina generale della I.U.C. la "imposta unica comunale" che raccoglieva e disciplinava i tre distinti tributi IMU, TARI e TASI, tentando di sistematizzarne gli aspetti generali. Per quel che riguarda la TASI, tributo posto a carico sia dei possessori che dei detentori di immobili con la finalità di finanziare i cosiddetti servizi indivisibili, l'amministrazione ha deliberato, per gli anni dal 2014 fino al 2019, l'azzeramento delle aliquote per contenere l'eccessivo e repentino aumento della pressione fiscale locale. La TARI, tassa sui rifiuti, è destinata alla copertura totale del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La politica fiscale dell'ente rimane quella di tenere invariato il gettito IMU rispetto allo scorso anno e agli anni precedenti per andare incontro alle esigenze dei contribuenti nell'attuale momento storico che incide notevolmente sulle famiglie e sulle attività economiche.

Indirizzi Aliquote IMU

Tipologie di immobili	Aliquota base determinata dalla legge	Aliquota determinata dal Comune
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0,00%
Immobili ad uso produttivo categoria D	0,86%	0,76%
Immobili diversi dall'abitazione principale e da quelli elencati nei commi da 750 a 753 l.n.160/2019	0,86%	0,76%

Per quel che riguarda la TARI, il termine per l'approvazione dei piani finanziari e delle tariffe, viene definitivamente disallineato da quello dell'approvazione del Bilancio e fissato, dall'art.3, comma 5 quinquies del D.l. n.228/2021 al 30 aprile di ogni anno. In sede di approvazione delle tariffe si dovrà prevedere, come prescritto dalla legge, la copertura al 100% del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, salva la valutazione, da effettuarsi in sede di deliberazione tariffaria, di destinare risorse del bilancio comunale o etero finanziate, per l'abbattimento del considerevole aumento derivante dalla revisione del costo dell'appalto. L'ente dovrà continuare a dedicare risorse all'attività di controllo e contrasto all'evasione.

Non si prevede l'attivazione di nuovi tributi locali rispetto a quelli già in essere.

Le tariffe dei servizi pubblici, in particolare per il servizio di mensa scolastica e di assistenza domiciliare, saranno applicate sulla base delle fasce

ISEE già stabilite e secondo i tassi di copertura definiti con Delibera della Giunta comunale n.86 del 20.11.2025.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti è e sarà garantito essenzialmente da finanziamenti regionali e statali. Si tratterà nella maggior parte dei casi di risorse già assegnate e derivanti dall'intensa attività di scouting e partecipazione ai vari bandi pubblici di finanziamento, in altri di risorse da reperire sulla base dei programmi di finanziamento che maggiormente incidono sugli obiettivi del mandato amministrativo.

In particolare l'ente è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano di riqualificazione dei piccoli comuni (risorse messe a disposizione dalla cd. Legge Realacci) in qualità di capofila e in convenzione con il Comune di Siligo per la riqualificazione delle aree degradate riferite ai campetti comunali di Banari e al campo da calcio di Siligo ed è in attesa della convenzione di finanziamento ministeriale per poter avviare le opere.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente non prevede, nel corso del periodo di bilancio, di ricorrere a nuove forme di indebitamento. Al contrario si dà indirizzo di valutare la possibilità e la convenienza di estinguere anticipatamente le posizioni debitorie pregresse al fine di poter liberare risorse da destinare alla spesa corrente e di valutare eventuali campagne di rinegoziazione dei mutui in essere che possano consentire un aumento delle disponibilità correnti.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni, sono definite dall'articolo 14, comma 27 del Decreto legge n.78 del 2010 come modificato dal decreto legge n.95 del 2012, che stabilisce: "Fermo restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'art.118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica."

L'individuazione delle funzioni fondamentali viene delineata con specifico riferimento agli interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali e in vista dell'associazione obbligatoria dei piccoli enti per lo svolgimento delle stesse.

La declinazione della spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali, come intese dalla normativa e presentata di seguito, tenta di allineare le funzioni fondamentali con le missioni e programmi del bilancio, secondo le indicazioni di uno studio svolto da alcuni segretari comunali nell'ambito del Tavolo di lavoro istituito presso la Prefettura di Brescia sulle gestioni associate e pubblicato sul sito dell'Associazione Nazionale Professionale Segretari Comunali e Provinciali "G.B. Vighenzi".

A) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione":

Programma 03) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05) gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06) gestione ufficio tecnico

Programma 11) altri servizi generali

B) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale

Incidono sulla funzione le risorse allocate nei servizi di Trasporto pubblico locale e Illuminazione pubblica

D) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Incidono sulla funzione le spese per la manutenzione di parchi e aree urbane.

E) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 11 “Soccorso civile”:

Programma 01) Sistema di protezione civile

F) Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”:

Programma 03) Rifiuti

G) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art.118, quarto comma, della Costituzione

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”:

Programma 02) Interventi per la disabilità

Programma 05) Interventi per le famiglie

H) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”:

Programma 02) Altri ordini di istruzione

Programma 06) Servizi ausiliari all'istruzione

I) Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Incidono sulla funzione le risorse allocate nella Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza":

Programma 01) Polizia municipale e amministrativa

L) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Incidono sulla funzione le risorse allocate sulla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo":

Programma 07) Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al Decreto legislativo n.118/2011, come modificato con Decreto ministeriale del 25 luglio 2023 in vista del coordinamento con la normativa istitutiva e di regolazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevede che il Piano triennale di fabbisogno del personale venga approvato in sede di programmazione di dettaglio, in un momento successivo alla approvazione nel Bilancio di previsione. Rimane invece inclusa all'interno del DUP la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. Il punto 8.2 in particolare, precisa: “La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del Decreto legge n.80 del 2021”;

Limiti di spesa e capacità assunzionale

L'articolo 33, comma 2, del Decreto legge n.34/2019 prevede che i comuni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020 definisce i valori soglia per fascia demografica ai sensi del citato articolo 33, comma 2. Il Comune di Banari rientra nella fascia demografica a) comuni con meno di 1.000 abitanti e, pertanto il rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti deve rispettare il valore soglia del 29,5%.

La capacità assunzionale del Comune di Banari calcolata con i dati desunti dal Rendiconto del 2024 è riportata nella seguente tabella:

	Importi		Note
Spesa di personale Rendiconto 2024		321.142,24	Importi comprensivi della quota relativa alla convenzione di segreteria, pari a Euro 6.700,00 ed esclusi gli importi relativi al Progetto Lavorabile che rientra nel concetto di spesa etero-finanziata ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies del Decreto legge n.104/2020, pari a Euro 21.030,56

Entrate Rendiconto 2022	1.249.821,33	1296.821,33	
Entrate Rendiconto 2023	1.311.888,80		
Entrate Rendiconto 2024	1.328.311,63		L'importo è stato depurato dell'entrata relativa al finanziamento dell'assunzione a tempo determinato nell'ambito del Progetto Lavorabile
FCDE previsione assestata 2024		13.845,33	Rapporto € 321.142,24/1.282.828,59
Rapporto Spesa personale/Entrate correnti		0,250	Valore soglia 0,295 pari a Euro 378.434,43

La proiezione della spesa di personale per il triennio 2026/2028 tiene conto della spesa prevista per la quota parte di competenza della convenzione di segreteria, con riferimento al 2026, è riportata al netto delle spese per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato e parziale in un primo momento e, successivamente, a tempo indeterminato e parziale, finanziata dalla Regione Sardegna, e al netto delle altre spese eterofinanziate. Allo stesso modo, le entrate sono state depurate dai finanziamenti destinati a specifiche voci di spesa del personale. Entrata e spesa sono inoltre riportate al netto delle economie del progetto PNRR 1.7.2 Punto di facilitazione digitale che saranno utilizzate per prorogare il contratto di somministrazione di lavoro e, conseguentemente, i servizi offerti.

L'ente, avendo provveduto a ricoprire nel 2025 la cessazione intervenuta, a inizio anno, nel Settore Tecnico – Vigilanza, non prevede cessazioni né assunzioni nel prossimo triennio, al di fuori delle assunzioni programmate con finanziamenti esterni a destinazione vincolata. In quanto condizione fondamentale per la tenuta dei livelli di qualità dei servizi, in sede di pianificazione e/o aggiornamento dei fabbisogni di personale, sarà possibile, nel rispetto delle disposizioni vincolistiche, prevedere nel corso del triennio le assunzioni che si dovessero rendere necessarie per le eventuali sostituzioni di personale.

È autorizzata, sulla base delle comunicazioni regionali prot. nn.2031 del 08.07.2025 e 2742 del 09.09.2025, la prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo parziale (con un aumento orario da 24 a 30 ore settimanali) e determinato finanziato nell'ambito del Programma di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità – Sardegna Lavor@bile, di cui all'articolo 8, comma 46, della Legge Regionale n.48/2018. La prosecuzione del rapporto di lavoro è prevista esclusivamente in attuazione del suddetto Programma regionale e nei limiti del finanziamento assegnato. Se ne autorizza la prosecuzione a tempo determinato nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato e parziale (30 ore settimanali) con i criteri e le modalità di cui all'art.11 della L.R. n.17/2021 e successive disposizioni attuative. Si ribadisce che, in quanto assunzione etero-finanziata e orientata all'attuazione del programma regionale di interventi di sostegno all'occupazione di persone disabili, sono derogabili i limiti di spesa imposti dalle normative di settore.

È autorizzata la proroga del progetto PNRR 1.7.2 Rete dei punti di facilitazione digitale, nei limiti di capienza delle economie 2025. Si prorogherà il contratto di somministrazione di lavoro secondo l'uso maggiormente efficiente delle risorse, prevedendo la migliore combinazione ore di lavoro/durata del contratto nel rispetto delle esigenze dell'utenza del servizio. La somministrazione di lavoro, pur annoverandosi, tradizionalmente, nella spesa di personale, non soggiace ai limiti imposti in materia, in quanto spesa etero-finanziata (articolo 57, comma 3-septies del Decreto legge n.104/2020) e necessaria per la realizzazione del progetto (articolo 1 del Decreto legislativo n.80/2021). In linea con quanto previsto nell'avviso pubblico si stabilisce la proroga del contratto di somministrazione di lavoro a decorrere dal 01.01.2026 e non oltre il 30.04.2026, termine di scadenza del progetto, salvo rifinanziamenti della misura, individuando un monte ore settimanale massimo di 30.

FABBISOGNI DI PERSONALE

TEMPO INDETERMINATO	
2026	N.1 operatore esperto - Area degli Operatori – part-time al 83,33% mediante procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art.11 della L.R. n.17/2021 nell'ambito del progetto Lavorabile finanziato dalla Regione Sardegna
2027	Non sono previste nuove assunzioni
2028	Non sono previste nuove assunzioni

TEMPO DETERMINATO – prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo parziale (30 ore settimanali) e determinato finanziato nell'ambito del Programma di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità – Sardegna Labor@bile, di cui all'articolo 8, comma 46, della Legge Regionale n.48/2018	
2026	N.1 operatore esperto - Area degli Operatori – part-time al 83,33% nelle more della procedura di stabilizzazione.

TEMPO DETERMINATO – PNRR M1 C1 – Misura 1.7.2 Rete dei punti di facilitazione digitale da attuarsi nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna – CUP J59I23003090006	
2026 – proroga progettuale entro i termini temporali che trovano copertura finanziaria con le economie 2025	n.1 unità con contratto di somministrazione di lavoro – Area degli Istruttori, Profilo professionale Istruttore con funzioni di facilitatore digitale come sopra definite. Impegno orario da ridefinire in funzione dell'erogazione del servizio, in massimo 30 ore settimanali, in ogni caso

	esclusivamente per il periodo di durata del finanziamento.
--	--

Strategie di copertura del fabbisogno

ANNO 2026

TEMPO DETERMINATO

Operatore esperto prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo parziale (30 ore settimanali) e determinato, finanziato nell'ambito del Programma di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità – Sardegna Lavor@bile, di cui all'articolo 8, comma 46, della Legge Regionale n.48/2018, nelle more della procedura di stabilizzazione ai sensi della L.R. n.17/2021 art.11.

Somministrazione di lavoro proroga in attuazione del progetto PNRR M1 C1 – Misura 1.7.2 Rete dei punti di facilitazione digitale da attuarsi nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna. CUP J59I23003090006 fino a capienza finanziaria. Profilo professionale Istruttore con funzioni di facilitatore digitale. Impegno orario massimo di 30 ore settimanali, fino al periodo di durata del finanziamento.

TEMPO INDETERMINATO

Operatore esperto procedura di stabilizzazione ai sensi della L.R. n.17/2021 art.11 finanziata nell'ambito del Programma di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità – Sardegna Lavor@bile, di cui all'articolo 8, comma 46, della Legge Regionale n.48/2018.

ANNO 2025/2026/2027

TEMPO DETERMINATO

Nel caso di assenze e/o cessazioni non programmabili, per garantire il funzionamento dei servizi e la continuità dell'attività istituzionale dell'ente, mediante convenzione ai sensi dell'articolo 14 CCNL 22.01.2004 e/o articolo 1, comma 557, legge n.311/2004 o negli altri modi consentiti dalla legge, part-time o full-time a seconda della capacità finanziaria.

Verifica del limite di spesa storica (anno 2008)

La verifica del limite di spesa storica, previsto nell'articolo 1, comma 562, della Legge n.296/2006, è riportata nella seguente tabella:

	2026	2027	2028
Macroaggregato 1 e 3	€ 348.950,62	€ 348.950,62	€ 348.950,62
IRAP	€ 23.496,68	€ 23.496,68	€ 23.496,68
Segreteria convenzionata	€ 32.850,00	€ 32.850,00	€ 32.850,00
Spese personale lorde	€ 405.297,31	€ 405.297,31	€ 405.297,31
Poste escluse			
Diritti di rogito	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Incentivi funzioni tecniche	€ 10.003,00	€ 10.003,00	€ 10.003,00
Straordinario elettorale	€ 4.127,76	€ 4.127,76	€ 4.127,76
Oneri rinnovi contrattuali (ricompresi Euro 2.850,00 aumenti contrattuali convenzione di segreteria)	€ 35.725,80	€ 35.725,80	€ 35.725,80
Oneri rinnovi contrattuali 2022-2024	€ 16.497,57	€ 16.497,57	€ 16.497,57
progetto lavorabile	€ 25.374,00	€ 25.374,00	€ 25.374,00
Proroga contratto di somministrazione Facilitatore digitale - PNRR Misura 1.7.2 Rete dei punti di facilitazione digitale (sarà riportato a FPV)			
	€ 93.228,13	€ 93.228,13	€ 93.228,13
Spese personale nette	€ 312.069,18	€ 312.069,18	€ 312.069,18
Spesa storica 2008 (art.1, co.562, L.n.296/2006 e art.11-bis, co.2 D.l.n.135/2018)	€ 327.450,76		

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si intende approvato unitamente al DUP il programma degli acquisti di beni e servizi di cui si prevede l'acquisizione nel triennio 2026/2028 allegato al presente documento per farne parte integrante.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si intende approvato unitamente al DUP il piano triennale delle opere pubbliche che si prevedono per il triennio 2026/2028, allegato al presente documento per farne parte integrante e sostanziale.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo n.118/2011. Il Bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000, sarà deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza e garantendo un fondo di cassa finale non negativo e il rispetto di tutti gli equilibri richiesti dalla normativa.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio 2025/2027, programma quanto di seguito si riporta:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58 D.L. 25.06.2008 N. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133)

SCHEDA N. 01 Aree in diritto di superficie in zona 167/62

Descrizione:

Nome del bene:

Area in diritto di superficie convenzionate

Ubicazione

Zona 167 – Via Laconi – Via Emilio Lussu

Dati catastali			
foglio	mappale	Sub	Superfici
16	251		Mq 192
16	300		Mq 37
16	250		Mq 117
16	301		Mq 112
16	249		Mq 25
16	302		Mq 187
16	290		Mq 13
16	275		Mq 4
16	274		Mq 78
16	303		Mq 151
16	304		Mq 27
16	273		Mq 148

16	258		Mq 220
16	306		Mq 115
16	271		Mq 173
16	272		Mq 157
16	305		Mq 18
16	269		Mq 238
16	266		Mq 238
16	264		Mq 238
16	284		Mq 184
16	283		Mq 184
16	282		Mq 184
16	281		Mq 184
16	280		Mq 184
16	285		Mq 216
16	287		Mq 216
16	288		Mq 207

Uso attuale

Area edificata di edilizia residenziale convenzionata

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune

Si tratta di area convenzionata in diritto di superficie da trasformare in diritto di proprietà.

Nuova destinazione urbanistica

Rimane la destinazione urbanistica per edilizia residenziale convenzionata nell'ambito di P.E.E.P.

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree urbane	Area edificata di edilizia residenziale convenzionata		Cessione in proprietà Senza modifiche alla destinazione urbanistica	Nessuna misura di valorizzazione prevista

SCHEDA N. 02 aree agricole da valorizzare per la realizzazione di rimboschimento e aree verdi**Descrizione:****Nome del bene :**

Area in proprietà da valorizzare

Ubicazione

Agro del Comune di Banari

Dati catastali

foglio	mappale	Sub	Superfici	Qualità
1	11		00.43.07	seminativo
1	19		00.43.95	seminativo
2	33		02.00.60	seminativo
2	217		00.07.60	seminativo
3	12		03.32.39	seminativo
3	59		00.46.85	seminativo
3	73		00.07.31	seminativo
3	87		00.32.99	seminativo
4	21		08.74.18	seminativo
4	27		00.70.00	seminativo
4	29		00.62.27	seminativo
4	38		01.20.31	pascolo
4	39		00.37.14	pascolo
4	40		05.92.78	pascolo
4	37		03.45.67	pascolo
4	51		02.36.04	seminativo
4	55		00.51.88	seminativo
4	64		00.75.75	seminativo
4	67		00.71.73	seminativo
4	68		01.18.51	seminativo
4	69		00.56.90	seminativo
4	81		00.00.86	Incolto sterile
4	82		01.41.96	pascolo
5	1		00.58.67	seminativo

5	76		00.02.76	seminativo
5	17		03.97.40	seminativo
5	15		23.97.81	Pascolo (oasi)
5	16		13.65.45	Pascolo (oasi)
8	34		01.07.00	seminativo
8	18		02.85.40	seminativo
8	167		00.20.35	pascolo
8	30		00.13.38	seminativo
8	75		01.40.90	seminativo
8	81		02.11.12	seminativo
8	83		03.23.02	seminativo
8	137		01.80.52	seminativo
8	88		01.24.55	seminativo
8	127		03.02.08	seminativo
8	185		00.46.30	seminativo
8	193		00.43.20	seminativo
8	194		00.41.20	seminativo
15	18		00.44.80	seminativo
15	20		02.42.63	seminativo
15	55		04.32.64	seminativo
15	246		00.09.89	seminativo
15	248		01.60.25	seminativo
15	249		01.92.20	seminativo
15	250		01.00.21	seminativo
15	251		00.20.09	seminativo
15	252		00.51.06	uliveto
15	253		00.70.00	seminativo
15	254		00.28.83	seminativo

Uso attuale
Terreni agricoli

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune

Nuova destinazione urbanistica

--

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree extra urbane ad uso agricole	Aree ad uso agricolo		Si intende valorizzare le aree Senza modifica della destinazione urbanistica	

SCHEDA N. 03 Immobili

Descrizione:

Nome del bene :

Immobili in proprietà da valorizzare

Ubicazione

Abitato di Banari

Dati catastali

foglio	mappale	sub	ubicazione	Qualità
18	210	3	Vico Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	210	4	Vico Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	180	11	Via Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	180	10	Via Brigata Sassari	Casa civile abitazione
18	1028	1	Via Roma, 1	Casa civile abitazione

Uso attuale

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune

Si tratta, in parte, di immobili acquisiti in ambito del progetto "Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone sociale" da ristrutturare" – e di immobile ad uso civile ricevuto in

donazione.

Nuova destinazione urbanistica
Case civile abitazione e laboratorio

SCHEDA N. 04 **NEGATIVA**

Descrizione:

Nome del bene :

Ubicazione

Dati catastali			
foglio	mappale	Sub	Superfici

Uso attuale

Valutazione di non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionale di Comune

Nuova destinazione urbanistica

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Valore contabile	Intervento previsto e nuova destinazione urbanistica	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Aree urbane	Area edificata		Cessione in proprietà	Nessuna misura di

	di edilizia residenziale convenzionata		Senza modifiche alla destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
--	--	--	---	-------------------------

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'articolo 57, comma 2, del Decreto legge n.124 del 2019, ha abrogato numerose norme di contenimento e riduzione della spesa, inclusa la disposizione di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge n.244/2007. A partire dall'anno 2020, pertanto, non sussiste l'obbligo di adozione del piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.